



## LA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

### NEI NEGOZIATI SUL TTIP

#### LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE PER I PRODOTTI D'ORIGINE (AREPO)

- Considerando che le 1.300 Indicazioni Geografiche (IG) agroalimentari – IGP e DOP registrate dalla Commissione Europea (CE) – rappresentano diritti di proprietà intellettuale collettivi,
- Considerando che diverse centinaia di IG sono ancora in fase di registrazione negli Stati membri dell'UE o da parte della CE e che altri prodotti verranno presentati in futuro per essere registrati,
- Considerando che le IG riconoscono e proteggono prodotti la cui specificità deriva almeno in parte dai loro territori d'origine, che si tratti di fattori naturali o know-how umano, e che costituiscono un'intera parte della cultura agricola e alimentare europea,
- Considerando che le IG europee rappresentano almeno 60 miliardi di euro di fatturato annuo, di cui le IG agroalimentari 15 miliardi di euro,
- Considerando che il valore delle esportazioni delle IG europee è di 15 miliardi di euro, di cui le IG agroalimentari rappresentano 1,5 miliardi di euro,
- Considerando che gli Stati Uniti rappresentano il 30% del valore delle esportazioni delle IG europee,
- Considerando tuttavia che esiste un 15% di IG non più legate ad una produzione esistente,
- Considerando i documenti relativi ai negoziati sul TTIP pubblicati dalla CE il 21 marzo 2016, riguardanti in particolare le IG agroalimentari,
- Considerando la lista delle 202 IG alimentari, esclusi i vini e le bevande spiritose, presentata dalla CE tra tali documenti

#### **1/ L'AREPO si dichiara contraria al principio di una lista ristretta di IG "a priori"**

**L'AREPO desidera ribadire che tutte le IG (IGP e DOP) registrate dalla CE hanno il diritto ad essere protette in tutti gli accordi commerciali bilaterali, multilaterali e internazionali firmati dall'UE.**

Tutte le IG sono state sottoposte ad un rigoroso e lungo processo di definizione tecnica e convalida amministrativa.

Le 1.300 IG agroalimentari (IGP e DOP registrate dalla CE) **rappresentano diritti inalienabili** di proprietà intellettuale collettiva, riconosciuti nel quadro normativo europeo.

**L'AREPO è dunque contraria alla proposta dei negoziatori europei della definizione "a priori" di una lista ristretta di IG europee da proteggere nell'ambito dei negoziati per il TTIP.**



## **2/ L'AREPO domanda una consultazione esaustiva delle IG europee**

L'AREPO si interroga sulle modalità del processo democratico che ha portato alla stesura della lista ristretta resa pubblica dalla CE. I membri dell'AREPO sostengono che un numero significativo di IG con ambizioni o problemi di natura commerciale sul territorio degli Stati Uniti non compaiono nell'elenco pubblicato dalla CE.

Siamo al corrente del fatto che più o meno il 15% delle IG registrate non sono più legate ad una produzione esistente e che tali IG potrebbero probabilmente essere eliminate con una revisione interna all'UE.

In ogni caso, se i negoziati tra l'Unione Europea e le autorità americane nell'ambito del TTIP dovessero concludersi con una proposta "a posteriori" di una lista ristretta di IG, **questa lista non dovrebbe essere il risultato di un processo casuale per quanto riguarda il numero delle IG, né il risultato di un processo non concertato per quanto riguarda i nomi delle IG incluse.**

**La CE dovrebbe quindi urgentemente dare il via ad una consultazione esaustiva delle IG europee rispetto alla loro volontà o meno di essere protette nell'ambito del TTIP.**

## **3/ L'AREPO desidera che la possibilità di iscrizione in un eventuale registro bilaterale rimanga aperta a future IG**

Tenendo in considerazione l'apertura recente o futura dell'UE a nuovi paesi membri, nuove IG saranno registrate nei prossimi anni.

Inoltre, il potenziale agricolo e alimentare europeo è in evoluzione costante e nuove IG chiedono di essere riconosciute a mano a mano che nuovi prodotti entrano a far parte della tradizione e del patrimonio delle regioni europee nel giro di una o più generazioni.

**Per l'AREPO è dunque indispensabile che il processo d'iscrizione in un eventuale registro bilaterale resti aperto alle future IG. Questo vale per il TTIP come per tutti gli accordi commerciali bilaterali, multilaterali e internazionale firmati dall'UE.**

## **4/ Per quanto riguarda le IG per i prodotti non agroalimentari, l'AREPO domanda che si metta fine all'utilizzo da parte degli Stati Uniti dei nomi di 17 IG europee vinicole erroneamente considerate semi-generiche.**

Le 17 IG europee che gli Stati Uniti considerano come "semi-generiche" - *Burgundy, Chablis, Champagne, Chianti, Claret, Haut-Sauterne, Hock, Madeira, Malaga, Marsala, Moselle, Port, Retsina, Rhine, Sauterne, Jérez-Xérès-Sherry e Tokaj* – dovrebbero beneficiare di una protezione completa, compreso il divieto di utilizzare espressioni quali "genere", "tipo", etc.

## **5/ Infine, qualunque sia l'esito del negoziato, nei prossimi mesi AREPO prenderà in considerazione la possibilità di presentare una proposta di nuovi strumenti finanziari per sostenere le IG europee nelle loro azioni di protezione nei mercati esteri.**